

Codice A1601A

D.D. 15 marzo 2017, n. 103

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Realizzazione nuovo fabbricato artigianale". Comune: Baldissero d'Alba (CN). Proponente: Frea & Frea sas. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

in data 22 febbraio 2017 (prot. n. 4634/A16.000) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza della ditta FREA & FREA sas per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente al progetto di costruzione di un nuovo fabbricato artigianale in borgata Baroli n. 5 nel comune di Bandissero d'Alba (CN);

l'area di intervento è ubicata all'interno della ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero" istituita ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato artigianale che occuperà una superficie di circa 11.000 mq, per ampliare lo stabilimento già presente al di là della stradina che delimita l'area verso nord-ovest, destinata da PRGC del Comune di Bandissero d'Alba a destinazione edificatoria industriale/artigianale;

la ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero" presenta un paesaggio composto da due morfologie nettamente distinte: laddove dominano banchi e livelli argillosi, ghiaie e sabbie, i rilievi sono arrotondati, mentre in corrispondenza delle Sabbie di Asti, l'area risulta soggetta ad una intensa erosione che ha generato profonde e ben visibili incisioni calanchive. La superficie del SIC risulta scarsamente antropizzata ed è quasi completamente boscata. Le formazioni forestali, ancora estese seppure trattate in prevalenza a ceduo e talora degradate per la presenza di robinia, sono costituite in netta prevalenza da quercu-carpineti e da castagneti, ai quali si associa la presenza sporadica di pino silvestre (*Pinus sylvestris*); gli ambienti agrari, assai frammentati, sono prevalentemente ubicati nei settori meridionali del sito, ove seminativi, frutteti e vigneti si alternano su pendii e modeste vallecole;

l'istanza della ditta Frea & Frea sas deriva dalla richiesta di verifica di assoggettabilità di Valutazione di Incidenza del progetto, inviata con nota del 2/3/2016 prot. n. 7177/A16.000, per il quale il Settore scrivente ha ritenuto necessario l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza in quanto l'area risultava ricoperta da uno strato erbaceo e doveva essere verificata la compatibilità con l'art. 3, comma e) delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte che pone il divieto di trasformazione ad altri usi alcuni habitat, tra cui anche i prati, ed poiché l'espansione edilizia di alcune zone marginali è la principale minaccia alla conservazione della ZSC IT 1160012, il progetto doveva essere il più possibile conservativo degli elementi naturali presenti e predisposto ai fini del mantenimento quantomeno delle connessioni ecologiche dell'area;

il proponente ha verificato che l'area dove si vuole realizzare il nuovo fabbricato è un prato sviluppatosi su superfici ex-agricole, invaso parzialmente da specie esotiche, rovi e *Robinia pseudoacacia*, che si colloca in adiacenza a superfici agricole, specializzate in frutteti e vigneti, fortemente impoverito sotto il profilo flogistico, e pertanto non può esservi riconosciuto nessuno degli habitat prativi tutelati dalle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000;

nella zona di monte dell'area interessata dagli interventi, che presenta maggiore acclività, sarà realizzato un basso muretto avente altezza di 1,5m circa, al fine di limitare la pendenza del terreno esistente e ridurre in questo modo i volumi di scavo, che verrà rinverdito con essenze vegetali discendenti in particolare verranno utilizzati essenze di *Capparis spinosa* e sarà realizzata un'area verde nella quale verranno piantati farnia "*Quercus robur*" e carpino bianco "*Carpinus betulus*" in modo da ricreare con la tipica area boscata roerina dei quercu-carpineti delle zone mesofile. Nella zona di valle è invece previsto soltanto un basso muretto di cemento armato, di altezza non superiore a 80cm, con soprastante recinzione, con funzione di sostegno del cortile dell'edificio industriale;

è prevista, inoltre, la riqualificazione della fascia boscata prospiciente il Rio Largo (nei tratti di proprietà di Frea & Frea sas) mediante l'eliminazione delle specie esotiche presenti, degli individui arborei morti o in condizioni fitosanitarie non buone e, ove necessario, la piantumazione di specie autoctone (arboree ed arbustive) che permettano di ricostruire la continuità della fascia boscata;

si ritiene, quindi, non essendo riconducibile ad alcun habitat tutelato dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE il prato che verrà interessato dagli interventi, il progetto non sia in contrasto con l'art. 3, comma e) delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000, né con le Misure Sito Specifiche;

la previsione della realizzazione dell'area verde con farnie e carpino permetterà, se ben gestita, la creazione di un piccolo nucleo alberato riconducibile all'habitat 9160 – "Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinio betuli*" tipico della ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero";

l'eliminazione delle specie esotiche dall'area prospiciente il Rio Largo risponde alle buone pratiche da mettere in atto riportate nell'art. 2 delle Misure Sito Specifiche di cui alla D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, e agli obblighi dell'art. 4, comma 1, lettera g-ter) delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i., ma oltre dover essere realizzata seguendo quanto indicato nei Criteri tecnici riportato nella DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 può avere la sua efficacia solo se realizzata in un tratto ben più ampio della zona di proprietà della ditta Frea & Frea sas;

si ritiene, quindi, il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela e per le quali è stata istituita la ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero";

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-m2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure."; (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000.html>);

vista la D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016, "Aggiornamento degli elenchi approvati con D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.", consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm;

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 Febbraio 2017 con cui il SIC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero" è stato designato Zona Speciale di Conservazione – ZSC;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 22 febbraio 2017 prot. n. 4634/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 10 del 09/03/2017 che indica come termine di conclusione del procedimento il 22 aprile 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Realizzazione nuovo fabbricato artigianale", in comune di Baldissero d'Alba (CN), proposto da Frea & Frea sas, ricadente nella ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero", dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'opera in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le DGR 22-368 del 29/9/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR 24-2976 del 29/2/2016, e i disposti della D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure." che si intendono qui integralmente richiamati, e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) deve essere prevista la manutenzione e l'eventuale sostituzione della fallanze dell'impianto dell'alberatura prevista da progetto riconducibile all'habitat 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinus betuli*”;
- b) l'eliminazione delle specie esotiche dall'area prospiciente il Rio Largo, oltre che dover essere realizzata seguendo quanto riportato nella DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016, deve essere estesa, in accordo con il Comune di Baldissero d'Alba e/o previo accordo con altri proprietari delle aree lungo il corso d'acqua, a tutto il tratto dove si presentassero tali criticità;
- c) deve essere inviata a termine dei lavori una breve descrizione di quanto eseguito, sull'impianto e sulle esotiche, corredata da documentazione fotografica.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
(Vincenzo Maria MOLINARI)